

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 14/06/2022

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO		- STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
IMMOBILIZZI	euro 654.570,00	PATRIMONIO NETTO	euro 80.000,00
ATTIVO CORCOLANTE	euro 479.175,00	FONDI PER RISCHI E ONERI	euro 996.884,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	TRATT. FINE RAPPORTO	euro 33.557,00
		DEBITI	euro 23.304,00
		RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
Totale attività	euro 1.133.745,00	Totale passività	euro 1.133.745,00
- CONTO ECONOMICO – USCITE		- CONTO ECONOMICO – ENTRATE	
COSTI DI GESTIONE	euro 44.543,00	CONTRIBUTO ORDINARI SOCI	euro 76.300,00
COSTI PER ATTIVITA'	euro 96.833,00	CONTRIBUTI STRAORDINARI	euro 29.760,00
COSTO PER IL PERSONALE	euro 52.159,00	CONTRIBUTI FINAL. AD ATTIVITA'	euro 142.680,00
COSTI FINANZ. E STRAORD.	euro 13.682,00	ENTRATE STRAORDINARIE	euro 11.343,00
Totale uscite	euro 207.217,00	Totale entrate	euro 260.083,00
Increment.risorse del Centro	euro 52.866,00		
Totale a pareggio	euro 260.083,00		



The stamp is circular and contains the text: "Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia". There is a small star at the bottom of the stamp.

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Attività svolte dal Centro Scavi nell'anno 2021

IRAQ

Missione archeologica a Tūlūl al Baqarat

Per l'anno 2021, si è prevista una prima missione logistica del direttore della missione a giugno, al fine di verificare le condizioni di sicurezza e definire con le autorità le modalità per una successiva campagna di scavo, che è stata poi condotta dal 27 settembre al 17 novembre 2021.

La campagna di scavo 2021 a Tulul al-Baqarat ha proseguito le ricerche sulle colline denominate TB1, TB4 e TB7 che si sono rilevate quelle di maggiore interesse per il progetto in corso.

Su TB1, si è aperto un piccolo sondaggio a lato del tempio neobabilonense per verificare la presenza di un dispositivo di smaltimento delle acque connesso alla terrazza in mattoni crudi che sorreggeva il complesso sacro.

Sulla collina TB4, fino a quest'anno indagata solo superficialmente, si è aperto un settore di scavo che è sceso in profondità per oltre 3,50 m rispetto al piano di campagna e che ha rilevato la presenza di almeno 5 fasi culturali databili tra la fine del IV millennio e la prima metà del III millennio a.C. Il sondaggio ha permesso di recuperare altresì due esemplari di ceramica dipinta e un modellino di terracotta di rilevante importanza.

Per quanto infine concerne la collina TB7, si è ripreso lo scavo del sondaggio S3 (edificio domestico) e in particolare del suo settore centrale, per raggiungere i livelli inferiori ed avere più chiare informazioni sulle prime fasi di occupazione del sito.

Anche in questo caso lo scavo ha riportato alla luce una fase antica di inizio IV millennio (Early uruk-LC2) e ha permesso di recuperare, da alcune sepolture non ancora interamente indagate, corredi con vasi in pietra e informazioni sulle pratiche funerarie di grande interesse scientifico per un periodo storico fino ad oggi assai poco conosciuto.

I materiali provenienti dallo scavo sono stati consegnati all'Iraq Museum di Baghdad, mentre restano al museo locale di Kut 4 casse con reperti ossei che si spera di poter studiare in futuro.

TURKMENISTAN

Missione archeologica a Nisa Partica

La ripresa delle attività della missione italiana sul campo, a Nisa Partica (Turkmenistan), è stata soggetta alle restrizioni legate all'emergenza sanitaria mondiale. La nostra rappresentanza diplomatica a Ashgabat ci ha informato dell'impossibilità di recarsi nel Paese, che ha aperto a pochi voli charter, con richiesta di quarantena in loco (2-3 settimane). Pare pertanto impossibile organizzare una spedizione nel paese, anche solo per il direttore di missione.

L'attività della missione archeologica italiana a Nisa Partica ha nel 2021 proseguito quanto già iniziato nel 2020, ovvero la digitalizzazione e sistemazione della pregressa documentazione di scavo raccolti durante gli scavi, che dal 2007 ad oggi, hanno riguardato l'Area I, il settore centrale del sito (bacini), l'angolo sud-est. La mole di dati raccolti (oltre 1000 schede di unità stratigrafiche per la sola Area I) sarà alla base di una pubblicazione di scavo, compilata a più mani dai membri del team delle ricerche, che fornirà nuovi essenziali spunti per la nostra conoscenza di quello che oggi è diventato uno degli insediamenti meglio noti per l'epoca partica.

La pubblicazione finale degli ultimi scavi italiani avverrà in due volumi, il primo dei quali dovrebbe uscire nel 2022 e che riguarderà, verosimilmente i materiali (ceramica, stucchi, sigillature, iscrizioni, elementi architettonici, analisi paleobotaniche...). Un secondo volume, sulle strutture architettoniche ed i contesti seguirà immediatamente dopo l'uscita del primo volume, nella speranza che nel 2022 ci

si possa recare sul sito per gli ultimi essenziali controlli utili a chiarire le planimetrie e alcuni specifici contesti di strato.

IRAN

Missione congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan

La missione ha lavorato allo studio dei materiali archeologici e all'elaborazione dei dati derivanti dallo studio territoriale della regione di appartenenza del sito e del suo contesto ambientale. I risultati degli scavi sistematici sono stati dunque interpretati in un'ottica di approccio allo studio del territorio. La pubblicazione del rapporto quinquennale di ricerca sul terreno è in fase avanzata di elaborazione. Lo studio dei materiali ha permesso la definizione degli orizzonti cronologici e culturali di questo importante santuario dell'Iran ellenistico e partico, nonché la ricostruzione di una inedita tipologia di luogo sacro, dove lo spazio religioso coesiste con un cimitero monumentale, nel quale dunque funzione religiosa e funeraria convergono in un contesto mai attestato prima d'ora. I risultati del primo quinquennio hanno trovato spazio in pubblicazioni preliminari su periodici scientifici (ad es. il periodico *Parthica*) e sono state divulgate in un'ottica di public engagement tramite siti web, presentazioni pubbliche in Italia e Iran e in due mostre collettive delle attività di ricerca italiane.

Coerentemente con il programma del progetto PRIN "Eranshahr: uomo, ambiente e società nell'Iran arsacide e sasanide. Testimonianze scritte, cultura materiale e società da Arsace a Yazdegard III. Tre casi studio: Pars, Pahlaw e Khuzestan" (PRIN 2017), in consorzio con le Università di Roma La Sapienza e Bologna, la Missione Congiunta Italo-Iraniana in Khuzestan ha sviluppato il suo filone di ricerca attraverso due assegni banditi dall'Università di Torino. I risultati preliminari del progetto sono stati presentati nei convegni *Eranshahr*, tenuto a Torino nel mese di febbraio 2021 e CANELAHG primo congresso di archeologia del paesaggio, tenuto a Roma nel mese di ottobre 2021. Alcuni risultati sono stati pubblicati sul periodico *Vicino & Medio Oriente*, pubblicato dall'Università Sapienza di Roma.

MONGOLIA

Un progetto di archeologia pubblica

Nel 2021, il perdurare dello stato di emergenza legato alla pandemia di COVID-19 ha impedito la realizzazione di missioni sul territorio mongolo. In queste difficili circostanze, si è ritenuto di fondamentale importanza mantenere vivo e attivo il canale di comunicazione e di collaborazione con il Museo di Karakorum. Si è pertanto deciso, in coerenza con quanto avviato nel 2020, di attivare a distanza il secondo modulo del corso di formazione sulla conservazione dei materiali lapidei esposti all'azione degli agenti atmosferici, tenuto da restauratori esperti facenti capo all'associazione YOCOCU. I partecipanti, individuati fra il personale del Museo, sono stati guidati nella progettazione ed esecuzione di semplici interventi conservativi sugli elementi lapidei collocati nel cortile antistante il Museo di Karakorum in sessioni svolte in modalità sincrona (videoconferenza) e asincrona (scambio di fotografie, video e documentazione varia). Gli incontri in videoconferenza hanno visto la partecipazione di una traduttrice italiano/mongolo che ha provveduto anche alla traduzione in mongolo delle schede e dei materiali utilizzati durante il corso.

Il corso è stato realizzato nei mesi di novembre-dicembre 2021. La calendarizzazione nell'ultima parte dell'anno si è resa necessaria per l'avvicendamento alla guida del Museo di Karakorum. Si è infatti dovuta attendere la nomina del nuovo direttore, avvenuta nel mese di ottobre, per ridiscutere con lui il programma già concordato con il direttore uscente.

La nuova direzione si è mostrata aperta alla collaborazione ed è stata coinvolta nella redazione di una pubblicazione bilingue di carattere divulgativo documentante le azioni e i risultati della Missione nel triennio 2018-2020. Il volume, la cui stampa è prevista per il 2022, ha lo scopo di diffondere anche

presso il pubblico non specialistico la consapevolezza del ruolo sociale dell'archeologia e la conoscenza del contesto storico archeologico di Karakorum, capitale di un impero legato all'Europa da un'interessante trama di scambi e contatti. Al direttore e a un ricercatore del museo sono state affidate le parti relative alla storia del Museo di Karakorum, alle sue collezioni e al contesto storico-archeologico dell'area di Kharkhorin.

TURCHIA

La pandemia ha impedito viaggi in Turchia per collazionare nei Musei di Ankara e Çorum le tavolette oggetto del progetto di pubblicazione dei testi in lingua hurrita rinvenuti nel sito di Ortaköy/Shapinuwa, e questa attività riprenderà appena possibile. Tuttavia, Stefano de Martino e Aygül Süel hanno tenuto insieme una conferenza su questi documenti in occasione del convegno "Hititler bir Imparatorluğun Mirası" che si è tenuto in remoto nei giorni 4-6 giugno 2021.

IL CENTRO CULTURALE ITALO-IRACHENO PER LE SCIENZE ARCHEOLOGICHE E IL RESTAURO DI BAGHDAD

Prosecuzione delle attività di formazione nel settore archivistico, nel settore archeologico, nella tutela e restauro del patrimonio culturale linguistico, qualora consentito dall'emergenza sanitaria.

E' stato presentato un progetto di formazione alla DGAP del MAECI e si resta in attesa di una loro risposta. Con l'Ambasciata d'Italia a Baghdad, durante la missione di novembre, si è concordato di utilizzare il Centro anche per attività più generalmente culturali (presentazioni libri, concerti etc...) e non solo di formazione, in modo da garantire una continuità nella serie di attività offerte. Ovviamente il tutto resta vincolato all'emergenza sanitaria e dai finanziamenti.

IL MUSEO DI BAGHDAD

A marzo 2020 è stata siglata la Convenzione tra Unito e AICS e il 16 giugno 2020 è stato comunicato l'avvio dei lavori del progetto di riallestimento della Sala Sumerica dell'Iraq Museum di Baghdad. Il progetto, finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) e coordinata scientificamente dall'Università degli Studi di Torino (Unito), con l'intervento anche di UNOPS per i lavori strutturali nella sala, vede l'attiva partecipazione del CRAS al riallestimento di uno degli spazi museali più importanti non solo per il museo di Baghdad ma per qualunque collezione mondiale di epoca sumerica. Il progetto, il cui ammontare totale dei lavori è di circa 1.150.000 Euro, si concluderà verosimilmente nel giugno 2023 (data richiesta come proroga, a seguito delle interruzioni dovute a covid-19).

Nel 2021 gli archeologi e gli storici del team torinese hanno iniziato la curatela di un catalogo della sala e di pannelli (scrittura testi, selezioni foto e disegni) e video didattici (impostazione di un canovaccio) che verranno inclusi nel nuovo allestimento della sala, e hanno iniziato la realizzazione di due plastici in scala di due monumenti del IV e III millennio.

CAMERA

Centro Italiano per la Fotografia

Sin dai primi mesi 2020 è iniziata una collaborazione con CAMERA (Centro Italiano per la Fotografia, Torino) per il censimento delle raccolte fotografiche italiane. Due studentesse e collaboratrici del CRAS sono attualmente incaricate di censire e successivamente riorganizzare l'archivio fotografico del Centro, composto da un totale di circa 250.000 immagini analogiche di cui 125.000 tra stampe e provini a contatto, 25.000 diapositive, 550 lastre di vetro, 101.100 negativi (35 mm e medio formato), tra i quali numerosi photo color.

L'emergenza sanitaria ha ovviamente rallentato il censimento ma il progetto è ripreso a luglio 2021 con il fondo relativo all'Iraq.

PROGETTI EUROPEI

- Il CRAFT è partner del progetto europeo BANUU 2020-2022 (*Designing new pathways for employability and entrepreneurship of Iraqi students in Archaeology and Cultural Heritage*) coordinato dall'Università di Bologna. Questo nuovo progetto vede coinvolti come partners le seguenti organizzazioni: CRAFT, Koç University di Istanbul, Università di Baghdad, Università di Kufa, Università di Al-Qadisiyah, Ministero dell'Istruzione Superiore dell'Iraq Ministero della Cultura iracheno (come partner associato). L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento delle opportunità lavorative degli studenti universitari iracheni nell'ambito umanistico attraverso l'attivazione di tirocini e di percorsi formativi focalizzati sull'imprenditorialità.

Tra il gennaio e il marzo 2021 sono stati organizzati workshop e lezioni on-line dedicati agli studenti e al personale docente universitario iracheno, finalizzati all'elaborazione di progetti imprenditoriali nel campo dei beni culturali.

- Il Centro collaborerà con il *World Monuments Fund (WMF)*, capofila del progetto finanziato dall'Ambasciata Americana di Erbil, per seguire il progetto di allestimento e organizzazione di un Centro di Interpretazione per bambini presso la cittadella di Erbil (*Children's Interpretation Center - Erbil Citadel*), e la formazione del personale locale.

Nello specifico la dott.ssa Menegazzi coordinerà un gruppo di lavoro con i seguenti obiettivi:

- Produrre un fumetto in lingua curda sulla storia della cittadella di Erbil;
- Produrre un video in lingua curda (con sottotitoli in inglese e arabo) sulla vita e le tradizioni della cittadella;
- Sviluppare una serie di strumenti e di attività didattiche attraverso i quali veicolare i contenuti storico-archeologici presso i più giovani visitatori della cittadella;
- Elaborare la pannellistica del Centro, collaborando al suo allestimento;
- Formare il personale della cittadella che guiderà famiglie e scolaresche in visita alla cittadella.

NUOVI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

- Convenzione con l'Università degli Studi di Torino Dipartimento di Studi Storici per lo svolgimento di attività didattiche.
- Rinnovo dell'agreement con il Ministero della Cultura del Turkmenistan.
- Convenzione con Università degli Studi di Torino (per tirocini curriculari della Scuola di Specializzazione).
- Agreement con il World Monument Fund.

EVENTI 2021

- Aprile 2021: i collaboratori del CRAFT hanno partecipato al convegno internazionale ICAANE, Bologna.

- Luglio 2021: “67th Rencontre Assyriologique Internationale – Eating and Drinking in the Ancient Near East”. Comitato organizzatore: Christian Greco, Stefano de Martino, Carlo Lippolis, Vito Messina, Elena Devecchi, Maurizio Viano. Il convegno originariamente pensato per svolgersi in presenza si è tenuto on line con una modalità innovativa che ha previsto la registrazione di tutte le conferenze e il loro caricamento su una piattaforma accessibile da giugno a settembre. Le discussioni si sono tenute in live nei giorni 12-16 luglio con collegamento in remoto. I partecipanti al convegno sono stati 300 e sono state presentate 110 relazioni. Gli Atti saranno pubblicati dall’editore tedesco Zaphon nella serie DubSar, mentre i testi di due workshops vengono pubblicati uno nella rivista Mesopotamia e l’altro in New from the Lands of the Hittites.
- Nei mesi di giugno e luglio 2021 negli uffici del Crast si sono svolti i tirocini curriculari a seguito della convenzione con l’Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici G. Gullini.
- 14 Dicembre 2021: presentazione dei nuovi risultati delle ricerche archeologiche Italiane in Turchia e del numero 3-4 della rivista New from the Lands of the Hittites. L’evento si è tenuto al Museo Egizio e vi hanno partecipato come relatori, C. Greco, S. de Martino, C. Mora, M. Marazzi, N. Marchetti, A. Schachner oltre al Dott. Bartorelli, Primo Consigliere del MAECI e all’addetto culturale dell’Ambasciata di Turchia a Roma, Dott. Riza Haluk Söner.
- Organizzazione di seminari per Dottorandi dell’Università degli Studi di Torino e studenti compatibilmente con la situazione pandemica.

PUBBLICAZIONI

Riviste Scientifiche:

- “*Mesopotamia*”, pubblicazione del numero LV (2020) e preparazione del numero LVI (2021).
- “*Parthica*”, pubblicazione del numero 23 (2021) e preparazione del numero 24 (2022).
- “*New from the Land of the Hittites*”, pubblicazione del volume 3-4 (anno 2019/2020, apparso però nel 2021) e 4. Rivista elettronica di Ittitologia in collaborazione con l’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.
- V. Messina “*Final report of the Excavation at Shami (Iran)*”, finanziato dall’Università degli Studi di Torino.
- S. de Martino “*The Origin of the Hittite Cuneiform and the Invention of the Hieroglyphic Luwian Writing*”, *Pasiphae* 15 (2021), 109-116.
- S. de Martino, “*The purapši-Priest and the tabri-Attendant*”, *Archiv für Orient Forschungen* 54 (2021), 216-224.

I collaboratori del Centro pubblicano annualmente articoli relativi ai progetti del Centro su riviste scientifiche e/o in sedi di carattere più divulgativo.

SITO WEB

A seguito dell'emergenza COVID-19 si è deciso di effettuare un completo restyling (contenuti, grafica, colori etc..) del sito del CRAS (www.centroscavitorino.it). La versione italiana del nuovo sito è on-line dall'autunno 2021. Si sta ora lavorando la versione in lingua inglese.

Il sito è continuamente aggiornato per le attività e le pubblicazioni essendo uno strumento di grande utilità per tutti coloro che siano interessati non solo a conoscere le attuali attività del Centro, ma anche per consultare i risultati delle imprese condotte negli anni passati.

Situazione attuale economica e finanziaria del Centro e previsioni per il futuro

Le condizioni di emergenza dovute alla diffusione di COVID-19 hanno colpito anche le attività del Centro. Tuttavia, una ripresa delle attività è già stata resa possibile nella primavera del 2022 ed è prevista per il prossimo autunno.

Dal 2020 il CRAS è partner di un secondo progetto europeo (BANUU) coordinato dall'Università di Bologna e si stanno compilando ulteriori domande di finanziamento per progetti soprattutto legati alla informatizzazione dei materiali e alla didattica a distanza (per l'Iraq).

E' stato presentato al MAECI un progetto con richiesta di finanziamento per gli Istituti Italo-Iraqeni. Nel caso in cui questo progetto venisse approvato, sarebbe possibile svolgere attività di training presso gli Istituti di Baghdad.

Il CRAS sta attualmente lavorando al riallestimento della Sala Sumerica del Museo di Baghdad. Il finanziamento relativo viene gestito dall'Università di Torino per quanto riguarda le spese relative all'ideazione del progetto di riallestimento e le collaborazioni, oltre che la pubblicazione del catalogo. Particolarmente significativa è la recente comunicazione che il Centro è stato ammesso al contributo ordinario annuale dello Stato per il triennio 2021-2023 da parte del Ministero della Cultura Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore.

Nella generale situazione di difficoltà derivata dalla diffusione dell'epidemia di Covid, che ha fermato le attività e conseguentemente anche l'erogazione di alcuni finanziamenti, diviene ancor più essenziale lo sforzo congiunto e continuo dei Soci sostenitori quali la Fondazione CRT, la Città di Torino, l'Università degli Studi.

Ci auguriamo pertanto che questo fondamentale contributo non venga a mancare certi dell'importanza, sia a livello internazionale sia a livello nazionale, dei progetti di ricerca e tutela che stiamo portando avanti e in generale del settore Cultura che da questa crisi ha subito pesantissimi colpi.

ELEMENTI CONTABILI

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte in bilancio al netto del relativo ammortamento e rappresentano il costo della realizzazione del nuovo sito web.

Per l'anno 2021 risultano ammortamento per un totale di euro 394,00.

Si dà evidenza che:

- nel corso del 2009 sono stati fatti lavori di manutenzione sull'immobile in affitto e sono state capitalizzate alla voce "manutenzioni e riparazioni beni di terzi" per euro 1.340,00, ammortizzate in conto (aliquota del 20%) per euro 1.340,00 e pertanto non più evidenziate in bilancio;
- negli anni 2014 e 2015 è stato creato il sito web del Centro capitalizzando il costo di euro 3.500,00 ad oggi completamente ammortizzato e non più evidenziato in bilancio.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con il metodo ordinario a seconda della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- | | |
|------------------------------------|------|
| - attrezzature: | 10 % |
| - impianti generici e specifici: | 10 % |
| - macchine d'ufficio elettroniche: | 20 % |
| - arredamento d'ufficio: | 10 % |
| - macchine ordinarie d'ufficio: | 12 % |

Per l'anno 2021 risultano ammortamenti per un totale di euro 2.400,87.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto. Trattasi dei depositi cauzionali per le utenze della sede del Centro (129,11 euro) e per l'acquisto a titolo di investimento e a tutela e garanzia del patrimonio indisponibile del Centro (come da specifica di Statuto) di:

- Titoli di stato a lungo termine (BTP) per un valore pari ad euro 513.000,00
- Fondi comuni di investimento (GOLDMAN) pari ad euro 130.000,00

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Trattasi nello specifico di crediti erariali per acconti imposte versati oltre che da crediti per contributi assegnati ma non ancora liquidati (oltre ad una piccola parte che evidenzia la donazione del 5 per mille ricevuta dal Centro ancora da riscuotere).

Un maggiore dettaglio della sottovoce contributi da ricevere merita uno spunto di riflessione.

Per seguire il criterio della competenza economica sono stati accertati in bilancio i contributi ordinari dei soci e i contributi per attività finalizzate da contratti e convenzioni. Il loro valore, corrispondente al presumibile valore di realizzo derivante dal documento di assegnazione singolarmente pervenuto

da lettera ufficiale ricevuta o da altra comunicazione, risulterebbe perciò essere:

- Contributi ordinari e straordinari 2021: 248.240,35 euro

Contributo Fondazione CRT Torino assegnato per € 60.000,00

Contributo Università di Torino assegnato e riscosso per € 10.000,00

Contributo Città di Torino assegnato e riscosso per € 6.300,00

Contributo MAECI IRAQ assegnato per € 18.500,00

Contributo MAECI TURKMENISTAN assegnato e rimodulato per € 4.000,00

Contributo MAECI MONGOLIA assegnato e rimodulato per € 2.600,00

Contributo MAECI IRAN assegnato e rimodulato per € 580,00

Contributo MIBAC-BENI LIBRARI TAB. 2021/2023 assegnato e riscosso (2021) per € 117.000,00

Contributo biennale MAECI Istituti Bagdad (quota 2021) : NON ASSEGNATO

Contributo Progetto BANUU concesso a rimborso spesa sostenuta e parzialm.riscosso € 20.816,00

Contributo World Monument Fund 1 trance da contratto assegnato per € 8.409,35

Contributo utilizzo immagini Transferwise € 35,00

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
291.586,57	331.051,89	+ 39.465,32

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Rispetto al passato risulta più elevata a causa della difficoltà a ripartire di alcune missioni a causa della pandemia. In particolare la disponibilità risulta così composta:

- c/c ordinario UNICREDIT	euro	304.632,82
- cassa contanti nazionale	euro	1.236,23
- cassa valuta Manat (Turkmenistan) 4069	euro	1.026,46
- cassa Euro presso Ambasciata Roma	euro	250,00
- cassa valuta Dollari 24377	euro	16.455,06
- cassa valuta Dinari (Iraq) 793500	euro	1.441,10
- cassa valuta Lire siriane 450	euro	0,16
- cassa valuta Rial (Iran) 965000	euro	20,29
- cassa valuta Tugrik (Mongolia) 62970	euro	19,51
- carta prepagata	euro	136,96
- cassa Euro Iran	euro	5.833,30

Patrimonio netto

Il patrimonio netto viene valorizzato per maggior chiarezza al lordo dell'avanzo di gestione in quanto tale risultato positivo concorre ad incrementare il fondo nuove iniziative previsto e accantonato negli anni precedenti.

Il patrimonio del Centro è pari ad euro 80.000,00 e può essere incrementato da conferimenti in denaro, da beni immobili e mobili, valori mobiliari, diritti in genere conferiti a titolo di patrimonio; lasciti, elargizioni, donazioni di qualsiasi genere da parte di soggetti pubblici e privati, espressamente destinati ad incremento del patrimonio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sull'impiego del patrimonio, il quale è peraltro disponibile soltanto entro i limiti tali da assicurare l'adeguatezza del patrimonio alla realizzazione degli scopi del Centro e la garanzia verso i terzi per la responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte dal Centro e non può in nessun caso essere ridotto al di sotto della somma di euro 50.000,00, che costituisce patrimonio indisponibile del Centro e pertanto vincolata in apposito investimento.

Fondo per rischi e oneri

- per rischi e oneri futuri	euro 94.558,05
- per imposte	euro 31.620,61
- per nuove iniziative	euro 870.705,83

Occorre precisare che il fondo nuove iniziative è qui indicato al netto del risultato di gestione positivo venutosi a creare nel corso del 2021, per euro 52.865,93.

L'incremento del 2021 è influenzato dalla sospensione di alcuni progetti di missione nel Medio Oriente a causa della pandemia COVID 19 e ancora in stand by a causa della difficoltà oggettiva di ripresa delle attività.

La politica di accantonamento fondi è finalizzata ai seguenti obiettivi ritenuti irrinunciabili:

- Fronteggiare le necessità imposte dalla gestione ordinaria;
- Garantire la continuità della ricerca scientifica dei progetti in corso in Iraq, Iran, Mongolia e Turkmenistan;
- Provvedere alle pubblicazioni dei risultati delle attività svolte (in formato elettronico o comunque con operazioni editoriali oculte e contenute);
- attivare contratti di collaborazione destinati a giovani ricercatori qualificati; il ricambio generazionale è necessario per assicurare la sopravvivenza di un patrimonio di conoscenze e la vita di settori della ricerca che in Italia hanno avuto da tempo sviluppo e sono apprezzati a

livello internazionale. Il CRAS offre la possibilità a giovani studiosi di approfondire le loro conoscenze e di svolgere attività sul campo in paesi del Medio Oriente;

- implementare e aggiornare la banca dati del CRAS relativa alla documentazione sulle attività pregresse e in corso, così da renderla fruibile a studiosi e studenti;
- aggiornare continuamente il sito web (www.centroscavitorino.it).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
30.251,26	33.557,30	+ 3.306,04

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dell'unico dipendente del Centro.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

- debiti v/fornitori e fatture da ricevere entro 12 mesi per euro 1.328,51
- debiti v/ istituti previd. e assist. esigibili entro 12 mesi per euro 4.657,88
- debiti v/dipendenti e collab. esigibili entro 12 mesi per euro 11.998,56
- debiti v/erario esigibili entro 12 mesi per euro 5.318,74.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai fini dell'imponibilità fiscale il Centro è soggetto all'imposta IRAP per la sola parte relativa al costo dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei lavoratori occasionali.

Descrizione	Valore	Imposte
Costo rilevante ai fini dell'imponibilità IRAP		
(Costo del personale dipendente imponibile ai fini contributivi)	(31.697)	
(Costo delle collaborazioni occasionali)	(12.332)	
(Costo delle collaborazioni a progetto)	(4.000)	
- deduzione spettante	- 8.000	

Base imponibile

40.029

Onere fiscale IRAP (%)

3.90 %

1.561

Portando in detrazione gli acconti versati in corso d'anno (I° acconto versato il 30/06/2021 per euro 704,40 – II° acconto versato il 29/11/2021 per euro 1.056,60) si viene a generare un credito a saldo pari ad euro 200,00 che potrà essere utilizzato in compensazione a partire dal mese di giugno 2022.

Il Presidente
Prof. Carlo Lippolis





RELAZIONE UNITARIA COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

- **Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2021, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Illustrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio dei revisori dichiara di avere in merito all'Ente e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Ente, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio contabile;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria legate alla pandemia di Covid-19, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Ente in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei Revisori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia delle attività istituzionali e può vantare una perfetta conoscenza delle problematiche gestionali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente dell'Ente con modalità differenti rispetto agli anni precedenti viste le limitazioni dettate dalla pandemia di COVID-19, con una periodicità minima prevista dalle norme di legge, sia in occasione delle riunioni video programmate, sia in occasione di sporadici accessi individuali dei membri del collegio dei Revisori presso la sede dell'Ente e soprattutto tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Illustrativa.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/21	Bilancio al 31/12/20
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>	787.765,80	834.159,80
<i>CREDITI</i>	148.123,40	78.120,62
<i>DISPONIBILITA'</i>	331.051,89	291.857,93
TOTALE ATTIVO	1.266.941,09	1.204.138,35
<i>PATRIMONIO NETTO</i>	80.000,00	80.000,00
<i>FONDI AMMORTAMENTO</i>	133.195,61	130.794,74
<i>FONDI PER RISCHI E ONERI</i>	996.884,49	944.018,56
<i>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.</i>	33.557,30	30.251,26
<i>DEBITI</i>	23.303,69	19.073,79
TOTALE PASSIVO	1.266.941,09	1.204.138,35

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/21	Bilancio al 31/12/20
<i>CONTRIBUTI</i>	248.740,35	369.192,22
<i>PROVENTI FINANZIARI</i>	11.343,07	5.655,21
<i>TOTALE PROVENTI</i>	260.083,42	374.847,43
<i>COSTI DI GESTIONE</i>	-44.542,86	-39.495,23
<i>COSTI PER ATTIVITA'</i>	-96.833,50	-157.414,27
<i>COSTI DEL PERSONALE</i>	-52.158,75	-64.068,30
<i>ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI</i>	-1.789,01	-7.060,73
<i>IMPOSTE</i>	-11.893,37	-10.702,75
<i>TOTALE COSTI</i>	-207.217,49	-278.741,28
<i>FONDO NUOVE INIZIATIVE</i>	52.865,93	96.106,15
<i>UTILIZZO RISORSE DEL CENTRO</i>	0,00	0,00

E' stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- sono state fornite in Nota Illustrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore nominale;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza, in base alla delibera dell'assemblea dei Soci del 26/05/2021, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione al Fondo Nuove Iniziative dell'avanzo netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

L'accantonamento al Fondo Nuove Iniziative accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, risulta essere pari ad euro 52.865,93.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

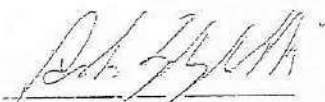
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Luogo e data, Torino 19/05/2022

Il collegio dei Revisori

Dott. Ghiringhelli Paolo



Dott.ssa Roberta Chiesa



Dott. Pio Massimiliano

